

## **RICICLO TOTALE DEI PANNOLINI USATI. PROSEGUE IL PROGETTO SPERIMENTALE UNICO IN ITALIA. NUOVA SFIDA, RACCOGLIERE IN DUE MESI 30 NUOVE TONNELLATE DI MATERIALE**

07/03/2022

Raccogliere in soli 2 mesi 30 nuove tonnellate di pannolini usati e raggiungere così quota 250 tonnellate complessive. E' questa l'ultima sfida lanciata da Comune, Amia e gruppo Fater, in collaborazione con Esselunga, nell'ambito del progetto pilota "Nuova Vita" partito a Verona ad inizio 2020. Si tratta del primo programma di raccolta per il recupero e il riciclo totale dei pannolini usati che, da materiale di scarto inutilizzabile, diventano fonte preziosa per il recupero di carta, plastica e materiale assorbente.

Attivo da gennaio 2020, nonostante i due anni di pandemia e le complicazioni ad essa collegate, il progetto ha portato alla raccolta di 220 tonnellate di pannolini usati, che sono stati riciclati ottenendo nuove materie prime. Il tutto attraverso l'impianto di riciclo dei prodotti assorbenti sviluppato da Faterspa e operativo a Lovadina di Spresiano (TV).

La raccolta effettuata a Verona ha finora evitato lo scarico nell'ambiente di 91,8 tonnellate di CO<sub>2</sub>, pari alle emissioni assorbite in un anno da un parco di 6120 alberi.

Un risultato che spinge Comune e Fater verso un nuovo importante obiettivo. Raggiungere in due mesi, a partire da marzo, le 250 tonnellate di pannolini raccolti, che significano un + 30 tonnellate di raccolto.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. Si tratta di una nuova sfida verso la circolarità e, soprattutto, verso lo sviluppo di una maggiore attenzione in favore del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente, per la creazione di una nuova coscienza civica. A tutte le famiglie di Verona che a partire da oggi conferiranno pannolini usati, che siano quelle già collaudate (circa 2000 famiglie) o le new entry del progetto, sarà consegnato in dono un gioco prodotto appositamente per questa iniziativa da Clementoni, che dal 2021 è fra i partner che supportano il progetto di raccolta e di riuso dei pannolini usati.

Clementoni ha infatti sviluppato per il progetto "Nuova Vita" un'edizione completamente rinnovata del gioco Baby Garden, il "giardino" della linea Baby Clementoni, realizzato come sempre con plastica riciclata di cui il 15% derivante proprio dal riciclo dei pannolini raccolti a Verona.

Partecipare alla sfida è molto semplice. Basterà scaricare l'app, trovare il cassonetto ricicla-pannolini più vicino e conferire per raggiungere tutti insieme il target di 250 tonnellate di pannolini raccolti.

Sono 8 gli innovativi cassonetti dedicati - gli SMART BIN - posizionati nelle vicinanze di asili, parchi giochi, supermercati e case di riposo di Verona. Tutto il raccolto di pannolini, grazie all'efficiente operato di Amia, viene inviato al riciclo alla Contarina spa, per recuperare le materie prime riutilizzate nel gioco Clementoni e in molteplici altri processi produttivi.

Il progetto "Nuova Vita" rende concreto il significato di circolarità, così come è stato con il libro "Lino il pannolino", una storia per bambini, realizzato con la cellulosa ottenuta dai pannolini raccolti a Verona, distribuito nel 2021 a tutti coloro che hanno preso parte all'iniziativa. E, ancora, nel 2020, le strutture gioco arrivate al parco dei "Diritti dei bambini" di Cadidavid. Un dono alla città grazie al progetto "Nuova Vita", che ha arricchito il parco di altalene, giochi a molla e di una torre multispecial per piccoli con disabilità.

La novità legata al progetto "Nuova vita" è stata presentata questa mattina, nel punto di raccolta antistante il parco Giochi Nievo in Valdonega, dal sindaco Federico Sboarina insieme all'assessore all'Ambiente Ilaria Segala. Presenti il vice presidente Amia Alberto Padovani, Baby Care & Corporate Digital Marketing Director di Fater Carlo Miotto e Francesca Forlivesi Business Development & Partnership Manager di Clementoni.

"Accrescere il più possibile questa tipologia di raccolta – sottolinea il sindaco Sboarina – significa abbassare quasi totalmente il potere inquinante dei pannolini, che prima dell'avvio di questo progetto venivano considerati materiale non biodegradabile e difficile da smaltire. Verona sta portando avanti un test sperimentale unico in Italia, dall'alto valore ambientale. Stiamo parlando del primo programma mondiale di raccolta per il recupero e il riciclo totale dei pannolini usati che, da materiale di scarto inutilizzabile, diventano fonte preziosa per il recupero di carta, plastica e materiale assorbente. Stiamo ricevendo diverse richieste di informazioni da altri Comuni italiani che, sulla scia di Verona, desiderano attivare nel loro territorio quest'innovativa iniziativa. Il rilancio del progetto punta a rafforzare ancora di più la partecipazione dei cittadini ma anche la conoscenza di un servizio dall'alto potere ecologico-ambientale. Il gioco, che sarà donato a tutte le famiglie che parteciperanno alla raccolta nei prossimi due mesi, è la dimostrazione di quanto è possibile creare con il 'materiale di recupero', riducendo i rifiuti ed il consumo di materie prime. Il tutto per migliorare davvero la nostra vita e il futuro del Pianeta".

"Il progetto piace e ha da subito ottenuto un forte riscontro da parte della popolazione – dichiara l'assessore all'Ambiente Segala – che, nonostante le interruzioni collegate alla pandemia, ha fatto raccogliere a Verona quantitativi importanti di materiale assorbente, precisamente 220 tonnellate, che equivalgono ad aver evitato all'ambiente 91,8 tonnellate di CO<sub>2</sub>, pari alle emissioni assorbite in un anno da un parco di 6120 alberi. Ora l'obiettivo cresce e punta a raccogliere in soli due mesi, a partire da marzo, 30 tonnellate in più di materiale assorbente usato e far raggiungere al progetto quota 250 tonnellate di raccolto. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. Le scelte virtuose a favore dell'ambiente funzionano se vi è, da parte di tutti, l'effettiva volontà di cambiare davvero le proprie abitudini di vita".

**"I pannolini usati diventano così una risorsa grazie all'innovativo programma di raccolta per il loro recupero ed il loro riciclo totale che, da materiale di scarto**

**inutilizzabile, diventano fonte preziosa per il recupero di cellulosa, plastica e polimero super assorbente – commenta il presidente di Amia Bruno Tacchella - Un progetto che coniuga tutela dell’ambiente, riuso ed economia circolare e che nel corso di questi anni si è ampliato con il posizionamento di nuove postazioni e nuove location operative”.**

“Siamo particolarmente lieti di proseguire questo percorso pilota che ha nella ricerca di nuove forme di riciclo dei rifiuti e nella “circular economy” le sue principali mission”, sottolinea vicepresidente Padovani.

“Nuova Vita fa un passo avanti verso la circolarità e sono fiducioso che le mamme e i papà vorranno essere ancora protagonisti di questo movimento virtuoso per la salvaguardia dell'ambiente che la città di Verona è stata in grado di esprimere” dichiara Miotto di Fater. “Nuova Vita è l'esempio che solo insieme, cittadini, istituzioni e imprese, possono dare la risposta più adeguata alle esigenze ambientali del pianeta. Da parte nostra Nuova Vita si inserisce nel più ampio impegno dell'azienda ad offrire prodotti che migliorino la vita delle persone e al tempo stesso a ridurre l'impronta ambientale delle nostre attività. Siamo inoltre entusiasti e grati a Clementoni per una partnership guidata dalla sensibilità sui temi ambientali e dell'infanzia”.

“Il nostro sogno è aiutare tutti i bambini ad immaginare e a crescere in un mondo migliore. Per questo ogni giorno ci impegniamo attivamente ad avere un impatto positivo sull’ambiente e a creare un futuro più sostenibile. Da queste premesse nasce l’entusiasmo con il quale abbiamo abbracciato il progetto “Nuova Vita” – spiega Forlivesi di Clementoni – intercettando immediatamente nella collaborazione con Pampers un modo molto concreto per dare forma ai nostri valori ponendo il bambino, il suo benessere e il suo futuro al centro del nostro impegno quotidiano. Siamo felici e orgogliosi di partecipare al progetto Nuova Vita che oggi più che mai, ci consente di mettere a terra in modo “potente” il nostro know how, i nostri valori, il nostro Made in Italy”.